



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 13 Novembre 2025

Al Ministro dell' Interno
Prefetto Matteo Piantedosi

e, per conoscenza:

Al Sottosegretario di Stato per l'Interno
On. Emanuele Prisco

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Attilio Visconti

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Eros Mannino

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile
Viceprefetto Floriana Labbate

Prot. 169/25

Oggetto: Richieste CONAPO sulle criticità relative al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, consegnate nell'ambito dell'incontro del 13/11/2025 con il Sig. Ministro dell' Interno, in vista della legge di bilancio 2026.

Signor Ministro,

nell'ambito dell'incontro odierno Le consegniamo una memoria contenente in forma sintetica e organica le principali proposte, criticità e richieste del CONAPO relative al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco

Il documento intende offrire un supporto strutturato all'analisi dei temi trattati, mettendo a disposizione un quadro chiaro delle necessità più urgenti e degli interventi ritenuti prioritari per garantire efficienza del servizio e tutela del personale nonché in vista della discussione della legge di Bilancio.

Riteniamo che la memoria possa costituire una base utile per l'approfondimento tecnico e politico delle questioni affrontate nel corso dell'incontro.

RIORDINO E LEGGE DELEGA

L'attuazione della delega contenuta all'articolo 12 della legge 4 aprile 2025 numero 42 e dell'articolo 6 comma 3 del decreto legge 4 marzo 2025 n. 25, convertito dalla legge 9 maggio 2025 n. 69, che ne ha disposto il finanziamento, rappresenta per i vigili del fuoco il primo vero riordino organico di carriere e ordinamento, mentre gli altri Corpi dello Stato ne hanno già beneficiato più volte.

Chiediamo che nel decreto legislativo delegato vengano recepite le proposte presentate dalle organizzazioni sindacali, affinché il riordino produca effetti concreti sulla valorizzazione di tutto il personale appartenente al Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Siamo consapevoli che lo stanziamento attuale è di 34 milioni di euro all'anno ma, qualora tali risorse non dovessero essere sufficienti ad accogliere le richieste pervenute da più parti sindacali, ovvero qualora il fabbisogno del riordino fosse superiore al finanziamento previsto, chiediamo al Ministro di valutare la possibilità di incrementare le risorse finanziarie e non viceversa, tagliando i benefici attesi dai vigili del fuoco.

Riteniamo essenziale che questo primo riordino vero del Corpo sia sostenuto da un adeguato impegno politico e finanziario, così da non lasciare indietro i vigili del fuoco rispetto agli interventi già realizzati in altri comparti.

ATTUAZIONE “PREVIDENZA DEDICATA” PER I COMPARTI SICUREZZA, DIFESA E SOCCORSO PUBBLICO RIFINANZIAMENTO DEL FONDO E APERTURA DEL TAVOLO

L'articolo 1 commi 95 e 96 della legge 234 del 2021 ha previsto misure compensative per i comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso pubblico, finalizzate all'incremento dei coefficienti di trasformazione a compensazione del mancato avvio della previdenza integrativa. Ovvero la cosiddetta “previdenza dedicata”.

Ad oggi però tali misure non risultano ancora attuate nemmeno parzialmente. Chiediamo quindi che il Governo dia seguito agli impegni presi, rifinanziando in modo adeguato il fondo previsto dalla norma e consentendo l'applicazione dell'aumento dei coefficienti di trasformazione con retroattività dal 2022, anno di decorrenza dei primi stanziamenti.

Riteniamo inoltre necessario aprire già nel 2026 un tavolo dedicato a questo tema, così da definire con chiarezza tempi, modalità applicative e risorse necessarie. Il personale dei vigili del fuoco, come tutto il comparto sicurezza e difesa, attende da anni questo intervento concreto per garantire un trattamento pensionistico coerente con la specificità del servizio svolto e che compensi almeno in parte il ritardo strutturale accumulato dalla mancata attuazione della previdenza complementare.

Come primo sindacato dei vigili del fuoco non valuteremo positivamente una legge finanziaria che non contenga la progressione di questo obiettivo.

TUTELA DELLA SALUTE DEI VIGILI DEL FUOCO

Il tema della salute del personale dei vigili del fuoco richiede un intervento immediato. Ci segnalano da tempo un numero rilevante di patologie, incluse malattie tumorali, che colpiscono gli appartenenti al Corpo, specialmente quando in pensione. Riteniamo quindi indispensabile avviare con urgenza un monitoraggio statistico strutturato delle malattie professionali, accompagnato da studi epidemiologici dedicati e da adeguate misure di protezione del personale, con i necessari finanziamenti.

A oggi il personale non è posto nelle condizioni di effettuare nemmeno la decontaminazione post intervento. Ciò avviene sia per carenza di organico sia perché non vi è una dotazione sufficiente di uniformi e dispositivi di protezione di ricambio. In queste condizioni i vigili del fuoco rischiano di assorbire sostanze nocive attraverso la pelle e di veicolare veleni e diossine tramite indumenti contaminati.

Riteniamo inoltre doveroso chiarire in modo definitivo se le uniformi in uso contengano sostanze PFAS, e quali rischi esse comportino per la salute del personale. Per questo motivo chiediamo che venga avviato un percorso certo verso uniformi prive di sostanze nocive e adeguate ai più elevati standard di sicurezza.

ALLOGGI PER IL PERSONALE FUORI SEDE

Il personale dei vigili del fuoco trasferito fuori sede continua a trovarsi in condizioni di forte difficoltà a causa dei costi delle locazioni, ormai incompatibili con le retribuzioni percepite. A differenza di quanto accade negli altri Corpi dello Stato, i vigili del fuoco non dispongono del diritto all'alloggio di servizio né di alloggi agevolati.

Chiediamo di avviare politiche alloggiative strutturate, analoghe a quelle adottate negli altri Corpi dello Stato, non solo per le nuove assunzioni ma anche in seguito a trasferimenti e avanzamenti di carriera. Riteniamo necessario istituire un fondo dedicato alla realizzazione o al reperimento di strutture alloggiative per il personale fuori sede, così da garantire condizioni di vita dignitose e coerenti con il servizio svolto.

ASSUNZIONI – POTENZIAMENTO ORGANICI

Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco opera ancora con un organico teorico definito trent'anni fa, ormai totalmente inadeguato rispetto alle esigenze attuali, accresciute anche dai cambiamenti climatici. A questo si somma una carenza strutturale che supera già le 5 mila unità e che è destinata a crescere: entro il 2032 andranno in pensione circa 10 mila vigili del fuoco, pari a un terzo dell'organico operativo.

Chiediamo un forte potenziamento del piano di assunzioni straordinarie a tutti i livelli, così da garantire continuità operativa e adeguare le dotazioni del Corpo alle reali esigenze del soccorso pubblico. Chiediamo di esaurire tutte le graduatorie non ancora completate.

DETASSAZIONE DEGLI STRAORDINARI E DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO

Gli straordinari e il trattamento accessorio del personale dei vigili del fuoco devono essere detassati oppure, in via subordinata, assoggettati a una flat tax dedicata alla specificità del servizio svolto. Non si tratta di compensi discrezionali, ma di attività obbligatorie, rese per garantire il soccorso pubblico, la sicurezza dei cittadini e la gestione delle emergenze. Sono ore di lavoro operate in condizioni critiche, non straordinari volontari.

Chiediamo quindi che lo Stato riconosca questa specificità anche sul piano fiscale con una misura stabile e strutturale e non limitata. Chi interviene negli incendi, nelle calamità e nei disastri non può essere tassato come chi svolge un'ora aggiuntiva in un ufficio. È una questione di riconoscimento concreto del servizio reso al Paese, tenuto anche conto che con organici cronicamente insufficienti, lo straordinario è ormai diventato una necessità strutturale del servizio di soccorso pubblico.

FINANZIAMENTO DELLA “SPECIFICITÀ” E DEI FONDI PER IL LAVORO STRAORDINARIO

In attuazione dell'articolo 19 della legge 183 del 2010 riteniamo indispensabile un incremento dei finanziamenti destinati alla specificità del personale dei vigili del fuoco. Le indennità accessorie per il servizio notturno, festivo e superfestivo restano infatti al di sotto dei valori riconosciuti agli altri Corpi dello Stato, nonostante il livello di rischio e di impiego operativo sia assolutamente comparabile, se non maggiore.

Alla luce delle carenze di organico e del gravoso impiego del personale, chiediamo inoltre uno stanziamento dedicato per il fondo degli straordinari. L'attuale disponibilità economica non pare sufficiente a sostenere il ricorso obbligato alle ore aggiuntive di lavoro, ormai strutturali per garantire il servizio di soccorso pubblico.

Riteniamo quindi necessario un intervento finanziario mirato, che valorizzi concretamente la specificità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e metta le strutture nelle condizioni di sostenere in modo stabile carichi di lavoro sempre più elevati.

NO A INCREMENTO DI 3 MESI DELL' ETA' DI ACCESSO ALLA PENSIONE

L'articolo 42 del disegno di legge di bilancio, recante la norma di adeguamento dell'età pensionabile per il personale delle Forze armate, delle Forze di polizia a ordinamento civile e militare e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, prevede un innalzamento dell'età pensionabile di ulteriori tre mesi rispetto all'aumento già stabilito per la generalità dei lavoratori.

Riteniamo che un ulteriore innalzamento dell'età di accesso alla pensione per il personale operativo rappresenti una scelta non sostenibile, considerata la natura usurante del servizio reso dai vigili del fuoco e l'età media già particolarmente elevata all'interno del Corpo. Un prolungamento forzato del servizio rischia di avere effetti negativi sia sulla salute del personale sia sull'efficienza del soccorso pubblico.

Chiediamo pertanto che il Governo valuti la soppressione di questa misura, riconoscendo la specificità e la gravità del servizio svolto dai vigili del fuoco, oppure, in via subordinata, applicarla solo alle pensioni di anzianità e non a quelle di vecchiaia chiarendo bene il testo della norma.

ANTICIPAZIONE DEI 6 SCATTI PREVIDENZIALI

La questione è ben nota e già segnalata gli anni precedenti. Chiediamo di anticipare al 1 gennaio 2026 il completamento dell'armonizzazione dei cosiddetti "6 scatti" previdenziali per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. La normativa attuale prevede un'applicazione graduale fino al 2028, con una sospensione dell'incremento nei prossimi due anni che penalizza ingiustamente il personale operativo rispetto alle altre Forze dello Stato che a differenza nostra, godono di questo beneficio sin dal 1987.

RINNOVO DEI FINANZIAMENTI PER LE POLIZZE ASSICURATIVE DI TUTELA LEGALE E DI RESPONSABILITÀ CIVILE A TUTELA DEGLI APPARTENENTI AI COMPARTI SICUREZZA-DIFESA-SOCCORSO PUBBLICO

Le polizze di tutela legale e di responsabilità civile per il personale dei comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico (compresi i vigili del fuoco) si basano oggi su fondi non strutturali che devono essere rifinanziati. Si tratta di una protezione indispensabile per chi opera in condizioni di rischio e deve poter contare su coperture certe, anche per l'anticipazione delle spese legali nei casi di atto dovuto.

Chiediamo quindi che la legge di bilancio renda questi fondi stabili e permanenti, così da garantire una continuità assicurativa adeguata alla responsabilità e alla delicatezza del servizio svolto ogni giorno dal personale impegnato nel soccorso pubblico.

RINNOVO CONTRATTUALE 2025/2027

Visto che per la prima volta nella storia il rinnovo contrattuale è già stata finanziato, cosa mai accaduta prima, chiediamo di aprire quanto prima il tavolo negoziale per il rinnovo del contratto 2025–2027 dei vigili del fuoco così da garantire un confronto tempestivo e concreto sull'incremento delle retribuzioni del nostro personale. Tutto questo, come sempre, con un occhio a ciò che avviene per i cugini dei comparti sicurezza e difesa senza penalizzare i vigili del fuoco. Anche su questo confidiamo che il ministro Piantedosi vigili attentamente.

A seguire sarà necessario rifinanziare il fondo per i rinnovi contrattuali del personale di cui all'articolo 19 della legge 183 del 2010, che comprende i Corpi e le Forze dello Stato, assicurando risorse adeguate al nuovo triennio.

FURTI NELLE SEDI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Negli ultimi mesi si sono verificati diversi furti all'interno di sedi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, con sottrazione di attrezzature di servizio che pare vengano poi utilizzate per attività

delinquenziali.

Si tratta di episodi gravi che colpiscono luoghi istituzionali esposti e vulnerabili, creando disagio al personale e mettendo a rischio il regolare svolgimento delle attività di soccorso.

Chiediamo un intervento urgente per rafforzare la sicurezza delle sedi, mediante sistemi di videosorveglianza adeguati, controlli degli accessi e risorse dedicate agli adeguamenti strutturali necessari.

Nel frattempo chiediamo di interessare le Prefetture affinché, d'intesa con le Forze di Polizia, valutino la possibilità di includere le sedi dei vigili del fuoco tra gli obiettivi da monitorare, compatibilmente con le attività di prevenzione e controllo del territorio.

Confidiamo che queste richieste possano trovare attenzione e riscontro da parte del Ministero dell'Interno e del Governo, nella consapevolezza che il rafforzamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco rappresenta un investimento indispensabile per la sicurezza del Paese e per la tutela del personale che ogni giorno garantisce il soccorso pubblico.

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore approfondimento tecnico e per contribuire, nelle sedi opportune, alla definizione delle soluzioni più adeguate alle esigenze del Corpo nazionale.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Piergallini


